



**COMMISSIONE V - TERRITORIO
COMMISSIONE III - BILANCIO**

SEDUTA DEL GIOVEDÌ 13 APRILE 2017

VERBALE

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Russo Monica.

Svolge le funzioni di Segretario la Signora Lunati Liliana

Ha redatto il verbale la Ditta I.S.P.

Alle ore 09:30 sono presenti i Commissari:

3	Balleari Stefano
8	Boccaccio Andrea
9	Bruno Antonio Carmelo
10	Canepa Nadia
11	Caratozzolo Salvatore
4	De Pietro Stefano
2	Gioia Alfonso
12	Grillo Guido
1	Mazzei Salvatore
13	Muscarà Mauro
14	Padovani Lucio Valerio
7	Pastorino Gian Piero
6	Repetto Paolo Pietro
5	Russo Monica

Intervenuti dopo l'appello:

1	Chessa Leonardo
2	Malatesta Gianpaolo
3	Musso Enrico
4	Pederzoli Marianna
5	Putti Paolo
6	Salemi Pietro
7	Vassallo Giovanni
8	Veardo Paolo
9	Villa Claudio

Assessori:

1	Crivello Giovanni Antonio
---	---------------------------

Sono presenti:

Dott.ssa Ferrera (Staff e supporto giuridico al Sindaco nei rapporti con la Città Metropolitana); Arch. Petacchi (Direttore Generale Area Tecnica); Arch. Tedeschi (Direttore AREA TECNICA - DIREZIONE PATRIMONIO, DEMANIO e IMPIANTISTICA SPORTIVA); Dott.ssa Pedrazzi (S.O.I.); Dott. Tallero (S.O.I.); Geom. Pistelli (AREA TECNICA - DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO PROGETTI COMPLESSI); Ing. Pinasco (Direttore AREA TECNICA -

DIREZIONE OPERE IDRAULICHE E SANITARIE); Dott.ssa Pesce (Direttore AREA SERVIZI DI STAFF E MUNICIPI - PIANIFICAZIONE STRATEGICA, SMART CITY E STATISTICA); Dott.ssa Vinelli (Direttore AREA TECNICA - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE PER LA CASA); Dott. Pasini (Direttore AREA TECNICA - DIREZIONE MANUTENZIONI e SVILUPPO MUNICIPI); Geom. Ciserchia (RESPONSABILE UFFICIO CONVENZIONI-RAPPORTI ARTE E ATTUAZIONE INTERVENTI ERP); Dott.ssa Nicoletti (Dirigente Settore Programmi di Riqualificazione Urbana); Dott. Romani (Direttore Generale Area Servizi); Ing. Calandrino (Energy Manager); Ing. Grasso (Direttore Generale A.S.Ter.); Arch. Baldi (Esperto Gruppo L.N.)

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta. Pone in discussione il seguente ordine del giorno: la Delibera Proposta Giunta al Consiglio N. 18 del 25/ 01/ 2017 -Proposta N. 5 del 26 / 01 / 2017:**APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI, 2017-2018-2019 E DELL'ELENCO ANNUALE 2017.**

RUSSO – PRESIDENTE

La parola all'assessore Crivello per l'illustrazione.

CRIVELLO – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Anche la presenza dei tecnici, via via andrà incrementandosi per affrontare insieme le tematiche più o meno specifiche del Piano Triennale.

Volevo proporre, se è necessario, successivamente all'illustrazione, rispetto a ordini del giorno del passato che sono stati sottoposti all'attenzione mia e in particolare del Piano Triennale stesso; abbiamo raccolto tutto il materiale e lo abbiamo accorpato per fornire – se lo riteniamo utile come Commissione, come Presidenza – chiarimenti in merito al punto in cui siamo dei lavori e quelli che si sono conclusi. Riguardo a tutte quelle domande ci sono tutta una serie di risposte che se riteniamo utile, possiamo affrontare.

Rispetto a un quadro economico indubbiamente complesso dal punto di vista del bilancio pluriennale, credo che l'impianto dello schema che proponiamo, come Piano Triennale, contenga decisamente dei titoli importanti, situazioni che in parte, in futuro, possono anche essere migliorate; ma soprattutto contiene dei lavori e investimenti di una certa importanza, molto significativi per questa città e per il suo futuro.

Le attuali risorse previste sostanzialmente tengono conto di potere garantire interventi manutentivi diffusi, delle strade, del patrimonio edilizio e delle aree verdi; la prosecuzione degli interventi di messa in sicurezza del territorio, che poi affronteremo più nel dettaglio; interventi puntuali di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del patrimonio edilizio; la prosecuzione del programma manutentivo, tuttora in corso, ha visto soprattutto quest'estate, ma non solo, interventi significativi sugli edifici scolastici; investimenti per l'edilizia residenziale pubblica, sul trasporto pubblico e per la realizzazione delle opere e impianti necessari alla prosecuzione della tratta della metropolitana fino a Piazza Martinez. Abbiamo poi, inoltre, come ultimo punto, gli interventi puntuali di manutenzione straordinaria diffusa del patrimonio e sul territorio comunale.

Rispetto al cronoprogramma e l'iter amministrativo previsto per il Piano Triennale sono stati espressi i pareri da parte dei Municipi, come accade ogni anno, con integrazioni che indicano interventi prioritari per loro stessi, presi uno per uno, valutati, alcuni sono già nel cronoprogramma di accordi quadro o simili.

Il Programma Triennale come è noto deve indicare un ordine di priorità che si articola e si sviluppa su tre livelli. Gli investimenti che sono ricompresi nella prima annualità che consideriamo in priorità 1, ammontano intorno ai 37.478.000 euro di cui:

4.868.000 con risorse provenienti da entrate vincolate;

11.000.000 con risorse provenienti da nuovo indebitamento;

10.191.000 e rotti da finanziarsi attraverso il fondo pluriennale vincolato;

138.000, quasi 139, provengono da capitale privato;

5.228.000 da finanziarsi attraverso entrate proprie, quindi cosiddetto avanzo libero, con avanzo di Amministrazione.

Priorità 2 e 3, per complessivi 61.730.000 e rotti. Di cui:

quasi 23.500.000 con risorse provenienti di entrate vincolate;

30.232.000 con risorse provenienti da nuovo indebitamento;

2.856.000 proveniente da capitale privato;

4.823.000 con avanzo di amministrazione;

904.468 da finanziarsi attraverso altre risorse.

Questo nel dettaglio.

Siamo dinnanzi a lavori e progetti molto importanti che danno prospettive significative, frutto di un lavoro sinergico, spesso prodotto e programmato in pochissimo tempo, come è accaduto, accade e accadrà probabilmente in futuro, in più circostanze, con tempistiche che non danno certo il margine per potere rallentare le attività progettuali.

Colgo l'occasione per ringraziare le nostre direzioni, il nostro ufficio progettazione, il settore diretto dall'architetto Gian Poggi, Mirco Grassi, Laura Petacchi e tutta la componente che ci ha dato la possibilità di accedere e di potere far conto su questi investimenti importanti. Il primo è il cosiddetto P.O.N.: Programma Operativo Nazionale delle Città Metropolitane; grazie a questo intervento il Comune beneficerà di finanziamenti complessivi per 37,8 milioni che saranno investiti a partire dal 2017, su diversi assi prioritari com'è previsto dallo stesso programma; che vuol dire Agenda Digitale Metropolitana, sostenibilità dei servizi della mobilità urbana, ma soprattutto con un obiettivo: meno consumi energetici, sia negli edifici che nelle infrastrutture pubbliche; promozione di azioni di mobilità sostenibile, anche queste con l'obiettivo di ridurre le emissioni inquinanti; servizi all'infrastrutture per l'inclusione sociale, con l'obiettivo di ridurre il disagio sociale in alcune famiglie, con azioni che, di fatto, contrastano la povertà abitativa e quindi il recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Il P.O.R., prevede gli investimenti dal 2014 al 2020; il Comune beneficerà di 5.600.000 con un cofinanziamento per un totale di 8.100.000 per realizzare interventi importanti su rivi minori, in particolare legati al riassetto idrogeologico nella Val Bisagno, una parte di questi particolarmente concentrati nella zona del cimitero. Quindi Rio Sant'Antonino, Rio Veilino, che sono situazioni che hanno prodotto criticità notevolissime nel corso degli ultimi eventi alluvionali, in particolare nel 2014.

Un altro punto di pregio e di qualità, è questo del Piano di riqualificazione delle cosiddette periferie. Abbiamo interventi nell'area di Sampierdarena e di Rivarolo: riqualificazione di Villa Grimaldi, cosiddetta La Fortezza, con restauro delle facciate, coperture, inserimento dell'ascensore; riqualificazione del mercato dei Tre Ponti; riqualificazione del centro civico Buranello, con sistemazione del pianoterra e il recupero di sette voltini, sotto ferroviari; recupero degli ex magazzini del sale con il restauro delle facciate e la ricostruzione del lato di levante; demolizione della biblioteca Gallino e la realizzazione di quello spazio pubblico a verde.

L'ampliamento – in questo caso siamo sulla Valpolcevera – dell'infrastruttura in fibra ottica.

Riqualificazione delle aree ex rimozioni in Via Sampierdarena con la realizzazione di un parcheggio alberato; creazione dell'isola ambientale con interventi di riqualificazione della pedonalità; zona del Campasso, teso proprio a rigenerare parte di città con la ristrutturazione dell'ex mercato Ovoavicolo. Si crea un complesso polivalente con un asilo, centro sportivo e aree pubbliche attrezzate.

Un intervento altrettanto significativo è su Certosa, con il recupero del chiostro della Certosa, ricostruendo quindi una parte significativa crollata durante l'alluvione del 2014, con il suo consolidamento statico, ma in particolare per garantire l'insediamento, quindi valorizzare, rivalutare, rilanciare quella parte storica della Val Polcevera con l'insediamento di nuovi servizi sociali e di dati espositivi. Ripeto, un recupero che sta a poche centinaia di metri dal capolinea della metropolitana, che può essere anche visitato ed utilizzato da chi non vive a Rivarolo e Certosa.

Poi vi è un intervento di completamento del progetto di risanamento in Via Ludovico Ariosto dei civici 8, si tratta di edilizia pubblica. Questo è il bando delle periferie.

Un'altra grande opportunità per questa città sta nel patto della città di Genova di 110.000.000. È un investimento significativo che riguarda le infrastrutture per la mobilità, quindi l'acquisto di mezzi per il trasporto pubblico urbano ed extra urbano ad alta efficienza, con l'obiettivo di ridurre le emissioni inquinanti e di gas, con conseguente miglioramento della qualità dell'area e della vita dei cittadini.

L'ambiente, il territorio, lo sviluppo turistico, sono interventi tesi a riqualificare il territorio mediante azioni di riconversione di aree dismesse, in particolare a valorizzare il patrimonio acquisito dal demanio o confiscato alla criminalità organizzata; tra questi voglio ricordare l'ex Caserma Gavoglio che vuol dire una messa in sicurezza idrogeologica, una bonifica e poi tutto propedeutico alla riconversione del sito a spazi pubblici e privati per offrire delle opportunità di sviluppo economico, in un quartiere in grande sofferenza.

I Forti Begato e Sperone, sono interventi che tendono a migliorarne l'accessibilità, ma soprattutto la messa in sicurezza di alcuni locali e possono, devono, diventare una grande opportunità per questa città. Gli alloggi nel centro storico, recupero e manutenzione per la realizzazione di nuove strutture sociali.

Interventi legati alla parte del riassetto idrogeologico. La realizzazione della Galleria Scolmatrice del Rio Vernazza, stiamo parlando di una situazione molto critica a Levante, incluso l'adeguamento del Torrente Sturla, nel tratto compreso tra Via Ponte Vecchio e Via Apparizione, questo è un intervento davvero importante, atteso che ha visto in quella realtà grandi sofferenze nel corso degli ultimi eventi.

Questo Patto ci permette il completamento della sistemazione del Torrente Chiaravagna nel tratto di valle, con interventi in questo caso di sottomurazione degli argini e abbassamento del profilo dell'alveo.

Per la parte legata allo sviluppo economico produttivo Smart City, è importante che il Comune dia un contributo.

Sviluppo del polo scientifico tecnologico degli Arzelli, si tratta di una valorizzazione ulteriore, di un centro nazionale di alta tecnologia. L'avvio del progetto Blueprint, con la realizzazione delle opere che sono propedeutiche al recupero di questo waterfront nell'area che si estende dal porto antico alla passeggiata al mare.

Poi tutta una serie di interventi legati a cultura, salute e benessere che sono previsti per la parte sportiva, le piscine comunali Mario Massa e Nicola Mameli, sulla fascia di rispetto di

Genova Prà, la riqualificazione dello stadio di atletica leggera di Villa Gentile, in particolare per la parte inclusiva per attività sportive paraolimpiche. Una serie di interventi tesi a valorizzare il patrimonio storico – artistico della città. Abbiamo detto più volte il valore straordinario di questo centro storico, di questa parte di città.

Questi interventi sono finalizzati a musei di strada nuova, completamento di interventi restauro, degli affreschi di Palazzo Rosso, adeguamento impiantistico dei locali, la realizzazione del nuovo percorso espositivo del polo museale, quindi arte medioevale di Sant'Agostino, attraverso la messa a norma e la realizzazione di investimenti più adeguati, realizzazione del museo nuovo, museo nazionale dell'immigrazione all'interno del quartiere della Darsena. Il completamento del recupero dei giardini del Canzio e delle Grotte di Villa Durazzo. Questa è la parte conclusiva del patto per la città.

Gli interventi di dissesto idrogeologico, contribuiranno in maniera fondamentale a rendere più sicura questa città, sono stati finanziati interventi dei pozzi di presa dei Rivi Noce e Rovare, la Galleria Scolmatrice del Torrente Bisagno, il completamento dell'adeguamento del l'ultimo tratto che va da Largo Santa Zita alla ferrovia. Poi la parte conclusiva del contratto di valorizzazione del Piano per la Città con il quale è stato cofinanziato anche il primo lotto dello Scolmatore del Fereggiano.

Sono stati inoltre, concessi finanziamenti con i fondi Kyoto a tasso agevolato per l'efficientamento energetico degli edifici scolastici per un totale di 2.400.000 e dalla Compagnia di San Paolo sono stati ottenuti ulteriori risorse per finanziamenti, interventi delle scuole in bassa Val Bisagno per 800.000 euro.

Stanno per concludersi una serie di interventi legati a programmi innovative di aree urbane e fondi ex colombiani insomma.

Se vogliamo fare un totale rispetto a una serie di interventi che denuncio velocemente, che sono: il contratto di servizio AS per manutenzioni strade e tutti gli aspetti che riguardano le competenze, 15.711.345; per quanto riguarda le manutenzioni diffuse sono previsti 10.800.000 nel triennale, 2.471.000 nel bilancio; manutenzione edifici scolastici 6.783.000 euro nel bilancio; edilizia abitativa 1.650.000 nel triennale, 5.000.000 nel bilancio; interventi puntuali 20 milioni e 03; Pon Metro sono come bilancio 2.980.000 euro; Patto per la Città, 7.400.000 euro; bando delle periferie, 23.479.000 euro; trasporto pubblico, triennale prevede 9.386.000, bilancio 9.420.000 euro; messa in sicurezza dei torrenti, il bilancio prevede 10.538.000 euro.

Presidente, per quanto riguarda il triennale ho concluso. Noi abbiamo raccolto tutti i quesiti posti dal Grillo ma non solo, attraverso ordini del giorno nel corso dei mesi scorsi. Li abbiamo accorpato nel caso in cui era necessario farlo.

Non so se vogliamo affrontarli adesso, successivamente, oppure non affrontarli.

RUSSO – PRESIDENTE

Vediamo che cosa decide la Commissione, dividere gli argomenti e quindi esaurire l'esame della delibera sul triennale e poi illustrare gli ordini del giorno, visto che abbiamo anche il pomeriggio, oppure se volete finire tutta l'illustrazione questa mattina. Mozione d'ordine, Grillo.

GRILLO – P.D.L.

Avrei sollevato il problema nel mio intervento. Sono dell'opinione che sugli ordini del giorno che ha approvato il Consiglio Comunale, contestualmente il bilancio previsionale 2016 è opportuno che pervenga ai Consiglieri in forma scritta.

Non è sufficiente una relazione verbale, che pervengano a tutti i Consiglieri comunali ordine del giorno per ordine del giorno gli argomenti svolti, in modo che ognuno di noi già a partire da oggi possa confrontarli con i documenti che a suo tempo abbiamo presentato.

RUSSO – PRESIDENTE

Prendiamo atto della richiesta. Decidiamo l'ordine dei lavori, velocemente. Consigliere Boccaccio e poi consigliere Putti.

BOCCACCIO – M5S

Buongiorno, Presidente. Siccome immagino che dovremmo scendere in alcuni dettagli, magari alcuni si sovrappongono con le richieste degli ordini del giorno di Grillo.

Quindi ascolterei prima la relazione sul Triennale e la discuterei e poi naturalmente, nel ringraziare l'Assessore e gli Uffici per la disponibilità, ascolterei anche un resoconto sui vari ordini del giorno.

PUTTI – EFFETTO GENOVA

Grazie. Come succede ormai da qualche mese non sono d'accordo con il consigliere Boccaccio. Siccome avremmo alcune domande di approfondimento sul punto di triennale che si riferiscono a emendamenti o altro che abbiamo fatto, vorremmo completare l'esposizione, perché se non diventano pleonastiche le domande, invece se sono completate con il contributo dell'Assessore, secondo me uno sa se le cose che aveva proposto le ritrova oppure no, quindi si possono evitare le domande inutili.

BRUNO – F.d.S.

Grazie. Non ho problemi, scelga lei, per quando riguarda il come procedere, va benissimo. Però avevo una domanda pregiudiziale. Mi risulta che gli enti locali abbiano una capacità di indebitamento X ma che per i meccanismi del patto di stabilità, possono impiegare per gli investimenti X meno K, una quota inferiore.

Ho letto sui giornali polemiche, il Sindaco di Napoli dice: "Noi potremmo fare investimenti per 200.000.000 in più, ma il Governo sta pensando di toglierceli per darli a Torino, a Roma e a Milano che sono in dissesto". Al di là della polemica politica che in questo momento non mi interessa, vorrei chiedere senza o con patto di stabilità quanto potremmo investire? Non mi dovete dare la risposta adesso, però mi sembra interessante per potere fare dei ragionamenti successivi.

RUSSO – PRESIDENTE

Andiamo avanti con l'illustrazione chiedendo all'assessore Crivello sugli ordini del giorno una sintesi. Consigliere De Pietro, prego.

DE PIETRO – EFFETTO GENOVA

Grazie. Proprio per permetterci di andare avanti meglio, siccome ho visto che sono pervenute anche delle modifiche, per avere una situazione definitiva di quello che è il piano lavori, chiederei se cortesemente ci può essere fornito un foglio Excel, in modo che possiamo anche ingrandirlo con il computer, fare dei conti, della situazione che la Giunta ci chiede di votare. Grazie.

RUSSO – PRESIDENTE

Mi dicono che è stato fornito un PDF, cercheremo di fornire anche un Excel in giornata. Andiamo avanti, finiamo di fare l'illustrazione e possiamo dare inizio al dibattito. Prego, Assessore.

CRIVELLO – ASSESSORE

L'illustrazione è conclusa. Credo sia stato fatto un buon lavoro, si tratta di titoli, se necessario saranno approfonditi caso per caso.

La presenza dei responsabili di settore, che ringrazio, va in questa direzione. Una parte poneva questioni sul lavoro dell'Energy Manager, erano stati posti ordini del giorno sulla questione dell'amianto nel settore scolastico e negli edifici pubblici, anche in questo caso con l'architetto Tedeschi è possibile approfondire.

Mi limito a dire che nel 2000 la Direzione del Patrimonio è stata individuata come responsabile della gestione del problema amianto. Attualmente 47 immobili comunali hanno presenza di materiale friabile, 432 di materiale compatto. Sono stati eseguiti 793 interventi specifici di rimozione dell'amianto, altri interventi sono stati eseguiti contestualmente alla ristrutturazione dei singoli immobili. È possibile anche da questo punto di vista avere una relazione allegata per maggiori dettagli.

Vi erano ordini del giorno sulle polveri nel ripascimento delle spiagge, in questo caso il settore responsabile è coordinato dall'ingegner Pinasco, disponibile anch'esso, ma mi limito a dire che gli uffici sono stati sollecitati a imporre particolare attenzione, anche in questo caso per l'abbattimento delle polveri in tutti i cantieri edili.

La questione delle manutenzioni delle strade e dei marciapiedi, verde e illuminazione, tutti temi legati alle competenze di ASTER, è presente il direttore Grasso, non so se è arrivato il Presidente ma è previsto che arrivi, se vorrete e lo riterrete opportuno abbiamo materiale, slide, per potere contribuire ulteriormente a chiarire.

Ordini del giorno per l'incremento delle risorse per il volontariato, in questo caso il dottore Pasini è presente. Non sono risposte, ma chiarimenti, grande risorsa, come in questo caso l'uso che è stato fortemente incoraggiato e sostenuto dai lavoratori Ilva e dai migranti.

Manutenzione strade Sant'Antonino e Pantaleo, anche su questo con l'ingegner Grasso possiamo dare risposte se necessario.

Corso Sardegna è stato affrontato anche recentemente ma il tema dell'alberatura, sappiamo che il PUA è stato recentissimamente approvato e prevede in questo caso, in maniera obbligatoria la realizzazione del viale alberato davanti all'ex mercato ortofrutticolo, non so se presente l'architetto Poggi.

Somme urgenze, fortunatamente rispetto ai famosi 41.000.000 e oltre del 2014, gli interventi sono stati assai ridotti, incrociando le dita, nel corso degli ultimi anni.

Tombinature dei rivi, sospesi; l'unico intervento del sospeso che prevedeva la realizzazione di un nuovo tombinamento è quello su Rio Penego, in prossimità di Via Schelley come saprete, le nuove normative impongono una rivisitazione o comunque un approfondimento sul tema che non è più compatibile rispetto a quella che è la nuova normativa.

Corso Italia sono iniziati i lavori manutentivi, in particolare legati alla fornitura delle piastrelle, passeggiata di Nervi sono state sostituite tutte le panchine, attualmente in gara alla fornitura, la posa in opera della nuova ringhiera nei tratti più ammalorati, sono previsti poi la triennale nuovi interventi diffusi all'interno del parco e sono stati anche individuati nuovi forti di finanziamento per interventi sulla pavimentazione. Scuola delle erbe, aspetto estetico,

credo che sia una questione molto soggettiva. A me piace, a qualcuno no, credo che sia un diritto sacrosanto, credo sia stato un bell'intervento che abbia contribuito a riqualificare anche dal punto di vista estetico.

Il Padiglione Jean Nouvel ripristino del soffitto, portiamo la relazione del professionista che ritiene necessario il ripristino del controsoffitto controllato, quindi a seguito della tromba d'aria, si attende il rimborso dell'assicurazione per provvedere a riguardo.

Maggiori controlli dei Vigili sulla presenza dei cartelli di cantiere negli appalti; tutte le opere pubbliche ce l'hanno, finanziamenti di soggetti terzi non vengono concessi senza dimostrazione della presenza perché è proprio un obbligo.

Sul sito internet del Comune nella sezione Amministrazione, sono riportati tutti gli interventi affidati in somma urgenza; biblioteca Gallino è stato approvato, recentemente affidato in appalto un progetto di demolizione, la sistemazione a piazza, uno spazio pubblico.

Richieste di finanziamento; si cerca di ottenere il massimo dei finanziamenti, ma mi pare che l'illustrazione del triennale ne sia la testimonianza, l'ultimo Patto per la Città, qualcosa come 110.000.000 di euro.

Triennale, l'illustrazione ormai è superata, tutti gli interventi sono stati avviati o trascinati sulle programmazioni successive, nuovo indebitamento previsto nel 2016, complessivamente sono stati richiesti 99 mutui.

Brignole, i lavori sono stati recentemente affidati.

Corso Sardegna ho già detto. Il PUA che dettaglia cosa si può realizzare nel mercato, è stata costituita una Commissione ad hoc per valutare la proposta di un project financing.

Sotto Via Gandin degrado dell'area verde, c'è stato l'intervento di demolizione del ex serramento, è stato modificato in maniera importante e significativa il muro d'argine.

Recupero dei magazzini del sale, abbiamo detto il bando delle periferie.

Lo sviluppo aeroportuale sono aspetti di carattere urbanistico.

Rio Torre in corso di gara, l'affidamento dei lavori.

Realizzazione con finanziamenti POR e programma innovativo, sono stati eseguiti interventi importanti, alcuni in corso, altri saranno affidati nei prossimi anni. In questo caso introducendolo abbiamo ricordato interventi legati al bando delle periferie, al Patto per la Città. Sono diversi gli interventi che non riguardano, questo caso solo le opere pubbliche, ma anche servizi, dotazioni informatiche che possono contribuire a valorizzare l'Amministrazione dal punto di vista digitale, lavori di importo inferiore ai 100.000 euro, pochissimi interventi, eseguiti quasi tutti dai Municipi con l'incremento in particolare degli ultimi finanziamenti e poi si utilizzano gli accordi quadro che ti permettono dopo l'avvio della gara, la conclusione di tutto l'iter di intervenire dopo pochissimo.

Elenco annuale 2016, incarichi e progettazione affidati all'esterno e relativi costi. Visti i finanziamenti e ottenuti si potrà puntare a un maggiore affidamento all'esterno delle attività di progettazione; ricordo che il nuovo codice degli appalti prevede incarichi di importo sopra i 40.000 euro, con un criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dove il costo rappresenta uno degli elementi di valutazione.

Intervento di elenco annuale 2016, quasi tutti sono stati attuati, quelli non realizzati sono stati riproposti nel 2017 – 2019, siamo alla fine.

Padiglione S della Fiera, mantenere vocazione sportiva, il Blueprint consolida la vocazione sportiva del palasport, in fase di adozione prevede un sostanziale incremento dei servizi sulle spiagge libere.

Valorizzazione dei Forti, ne abbiamo parlato nel Patto per la Città, sono in studio affidamenti per valorizzare questa parte di territorio.

Scuola Sbarbaro, stiamo completando a Cornigliano il progetto del collegamento mense, nel corso dell'estate saranno eseguiti i lavori.

Iplom, questo è un tema che tutto sommato non riguarda il triennale, ma riguarda altre questioni più specifiche, avviare gli interventi in Val Cerusa, Moretti, Fiorino, sono tutti lavori aggiudicati ad un corso di aggiudicazione, quasi finito, abbiamo la passeggiata di Pegli o Piscina Nico Sapio, anticipare gli interventi, avviati i lavori sulla passeggiata, bisogna individuare ulteriori risorse per fare fronte ai problemi sempre manutentivi della passeggiata, i Giardini Peragallo sono previsti e resta l'attenzione, l'esigenza di reperire fondi per la piscina.

Dragaggio foce Chiaravalli, i lavori sono stati eseguiti.

Casa degli animali, condanna del Comune al pagamento di 700.000 euro. Il Comune ha pagato come previsto dalla condanna, per la quale si è però relazionata in Consiglio al fine del 2015, però comunque il Comune ha presentato ricorso in appello. Questa era l'ultima.

RUSSO – PRESIDENTE

Ringrazio per l'illustrazione esauriente. Consigliere Muscarà.

MUSARÀ – EFFETTO GENOVA

Grazie, Presidente. Una domanda rispetto al ripristino e funzionalità del Cimitero della Biacca. Nella proposta di delibera numero 43 del 2015, il triennale, era stato presentato da noi un emendamento, il quale chiedeva al punto 116, dall'importo stabilito di 300.000 euro di arrivare fino a 650.000 euro, poi era stato fatto un subemendamento che è stato approvato con la maggioranza che prevedeva: "Aggiungere 300.000 euro al codice Gulp 15520, ripristino funzionalità Cimitero della Biacca". Siccome nei documenti che ci avete consegnato non l'ho trovato neanche nelle modifiche, chiedo: come mai non è inserito in questo testo, quell'importo considerevole, che permetteva di ripristinare la funzionalità del cimitero dopo gli eventi alluvionali e quindi abbastanza importanti. Grazie.

GRILLO – P.d.L.

Assessore, contestualmente al bilancio previsionale sono stati approvati 22 ordini del giorno che ovviamente ho recuperato, che per altro sono richiamati per sigle.

Presento un emendamento nella pratica che sarà sottoposta all'esame del Consiglio Comunale, spero martedì. Lo anticipo già oggi perché ritengo opportuno, visto che ci ha fatto una relazione verbale, per ognuno di questi, richiamando espressamente le sigle, che lei trasmetta ai Consiglieri, entro domani, una relazione per ogni ordine del giorno.

Se le sue risposte coincidono con quanto gli ordini del giorno richiedevano, valuterò se mantenerli, stracciarne alcuni o meno, entro domani.

Sarebbe interessante, Assessore, capire rispetto agli obiettivi previsti nel Piano Triennale 2016 quali di questi sono stati realizzati. Perché annualmente ci viene presentato un Piano Triennale che prevede tre annualità e non sempre si riesce a capire quali obiettivi previsti nella prima annualità sono stati attuati. Dalla sua relazione verbale di oggi, mi sembra di capire qualche obiettivo si sta trascinando da tre anni, ancorché previsti nella prima annualità. È possibile avere una relazione aggiuntiva, che specifichi gli obiettivi previsti nella prima annualità 2016, quali si sono concretizzati e quanti invece non lo sono stati e si trascinano ancora negli anni successivi.

Ha dichiarato che alcune proposte dei Municipi le ha già recepite nel Piano, la relazione prevede il parere obbligatorio dei Municipi, ne chiedo il cartaceo e sarebbe opportuno che ci pervenga entro oggi.

BRUNO – F.d.S.

Volevo fare una mozione d'ordine. Chiederei alla Presidenza se fosse possibile far mettere la specificazione del gruppo al consigliere Putti. Nel senso che analogamente al "Sindaco Doria" non avete messo nessun gruppo. Non vorrei che portasse male per le prossime elezioni.

Vorrei fare delle domande. In particolare nella scheda 1 che ci è stata presentata dalla dottoressa Petacchi, c'è un accantonamento di cui all'articolo 12, comma 1 e D.P.R. 207/2010 è riferito al primo anno. A cosa si riferiscono questi 3.000.000 accantonati che immagino non vengono spesi? Se ci potesse fare avere una fotocopia.

Nuova costruzione Blueprint recupero waterfront, opere propedeutiche. Abbiamo letto sul giornale, non mi pare se ne sia discusso molto in Consiglio, che Blueprint sta modificandosi, parlo in particolare del punto 45. Sugli altri più o meno capisco di che cosa si sta parlando.

Il punto 81: miglioramento trasporto pubblico locale, sponda destra del Bisagno; 700.000.000 quest'anno. A cosa si riferisce?

Punto 93 Ripristino tetto padiglione Jean Nouvel, 760.000. Emessa priorità 3.

Punto 122: Rio Fegino, adeguamento idraulico terzo lotto, primo stralcio. Gli avvenimenti di questi mesi si sono accavallati e non riesco più a capire a che punto siamo su questa questione di cui si era discusso anche in Commissione. È una cifra significativa, 3.300.000 se non sbaglio. Se capisco bene, gli altri sono tutti interventi che vanno a finire nelle annualità successive.

Visto che manca il collega Gozzi, informazioni sulla Piscina Nico Sapio, 300.000 euro previsti tra un paio di anni, a che tipo di manutenzione straordinaria si riferiscono?

L'assessore Crivello ha parlato di Scuole delle Erbe, sicuramente è un'opera che risponde ad un bisogno, è stata fatta, va bene, non l'ho contestata; confermo quello che ha detto l'assessore Crivello sull'impatto estetico nel centro storico, accoglie giudizi differenti, il mio è differente dal suo, ma siamo in democrazia, la difenderemo questa possibilità di pensare in modo diverso.

Per quanto riguarda le questioni legate a piani energetici, Energy Manager, mi ricordo una discussione che abbiamo fatto qua, in cui si prevedevano tantissime cose. Al primo punto c'era il gassificatore che secondo me andrebbe modificato, l'abbiamo detto più volte, rifatti i conti, introdotte altre misure. I primi interventi che partivano erano il Polo Tursino, il Polo De Ferrari, l'impianto di Gavette.

Recentemente ho letto "Genova Smart City, per intervento importantissimo, quello delle Gavette" quindi immagino che sia in corso. Vorrei capire che cosa è successo, se confermerà, come immagino, che gli interventi sulle scuole, sugli infissi, sulle case popolari, edilizie residenziale e pubblica, siano tutte con una grande attenzione al risparmio energetico anche per ragioni economiche? Cosa è successo del Polo Tursino e De Ferrari?

Per quanto riguarda i Municipi, mi pare di capire che il parere alla fine sarà della Giunta o deve essere un parere del Consiglio che in queste ore si devono vedere?

PUTTI – EFFETTO GENOVA

Grazie, Presidente. Se non sono chiaro, richiedetemi.

Ho visto che ci sono diverse voci su interventi diffusi sui mercati rionali, siccome è un tema che in aula abbiamo trattato diverse volte, a parte Tre Ponti che ha trattato singolarmente, non c'è un dettaglio degli interventi previsti. Ci sono situazioni diverse, c'è Via Bologna, di cui abbiamo parlato, chiedo se si potesse fare un approfondimento relativo alle voci previste per capire se alcune progettazioni si sono avviate o meno e se si riesce, in qualche modo, a stimolare un superamento di quell'impasse in cui si trovano ormai i mercati rionali da tempo, che invece potenzialmente hanno degli aspetti interessanti. Mi risulta che il Mercato del Carmine, che è partito con un certo interesse, adesso si trova in difficoltà. Quali sono gli investimenti e quali aspettative e speranze possono nutrire e stimolare?

Volevo elencati gli interventi di manutenzione straordinaria degli alloggi di edilizia ERP, quindi sotto procedura di sgombro. Per capire qual è il costo medio di manutenzione per un alloggio post-sgombro, perché per le esperienze pregresse sul Piano Triennale, si parlava di cifre molto importanti, secondo me sarebbe interessante ipotizzare degli altri percorsi, non saprei quali in questo momento, ma credo che il Comune spenda troppo per ristrutturare degli alloggi che hanno un valore di mercato minimo.

L'intervento su Galleria Mazzini porterà ad una risoluzione definitiva di quel disastro? Si è riusciti nell'opera di convincimento rispetto ai privati che si è cercato di portare avanti?

Vorrei un breve accenno sul Blueprint, perché risulterebbe che non ci sia stato quell'impeto di disponibilità e interesse dei privati nell'aderire e sostenerlo, quindi mi chiedo se abbia senso mettere in campo l'intervento preventivo che porta alcune azioni alle quali potrebbe poi non seguire nulla.

Mi permetto una nota tra il sarcastico e il curioso; avevamo messo qualche anno fa in IRA 13.000.000 come aspettativa di incasso, ora ne spendiamo 3, tra le altre cose per demolirlo. Vorrei capire quante ne spendiamo per abbatterlo, perché passare da più 13 a meno qualche 100.000 nello stesso bilancio fa strano.

Su Smartcity quali sono gli interventi? Perché la percezione diffusa è quella che ci sia stato un po' di abbandono da parte del Comune, rispetto all'enfasi iniziale. Volevo capire se l'investimento di testa, di pensiero e quindi di risorse, c'è sempre o se sono vere le percezioni e le sensazioni che si hanno, che sia un po' in dismissione. Sarebbe un peccato, perché era un intervento sul quale Genova aveva suscitato l'interesse internazionale, non si sa se ha prodotto un topolino o è ancora in attesa di produrlo o se realmente possa produrre delle cose interessanti.

Sulla Gavoglio volevo sapere quali sono gli interventi che si riusciranno a fare con quanto preventivato, perché è chiaro che è un'opera impegnativa, importante, attesa da decenni e riuscire a dare l'idea che in questo triennio si possano mettere in campo alcuni punti, aiuterebbe a tenere più viva l'attenzione e la speranza delle persone di vedere la fine di quell'azione.

Vedo che c'è un intervento di ristrutturazione del Museo del Garbo che mi fa piacere come abitante della Valpolcevera, mi chiedo se potesse essere inserito in una pianificazione sulla Valle che comprenda anche una valorizzazione della Casetta Ambientale, del quartiere Diamante. Credo che la sinergia tra le due strutture con il coinvolgimento dell'Istituto Comprensivo Marsano che ha specificità sul tema, potrebbe essere una risorsa per quel territorio. Altrimenti potrebbero risultare sotto valorizzate, metterli assieme potrebbe essere un'iniziativa interessante.

C'è anche il Jean Nouvel che rivediamo, anche questo raramente positivamente. Credo che ci abbia dissanguato come Comune negli ultimi due lustri.

Forte Begato al pianoterra, indubbiamente è una bellissima struttura che abbiamo visto essere stata vandalizzata con grande dispiacere; qual è l'intervento di valorizzazione che si intende fare e quali sono le prospettive di utilizzo? È stato evidente, dalle visite che abbiamo fatto e dai racconti del dottor Tedeschi, che il non uso di quel posto ha comportato un intervento vandalico che tra l'altro abbiamo rivisto in altri contesti, San Raffaele l'ultimo, dal quale poi tornare indietro è enormemente più difficoltoso. Quindi volevo capire se questi interventi possono essere propedeutici ad un uso più continuativo e non saltuario.

Sull'ascensore della scuola Don Milani, so che c'è un percorso partecipativo anche un po' burrascoso, a tratti, con i genitori della scuola, volevo capire se c'era un pensiero su quello.

Non ho visto un intervento sulla palestra di Teglia, che mi risulta essere ormai da tantissimo tempo in grave difficoltà e difficilmente fruibile dall'istituto comprensivo. La segnalazione che viene dall'Istituto ormai anche è pluriennale e oggettivamente ci sono situazioni di difficoltà d'uso piuttosto frequenti. Quindi volevo capire il livello di priorità qual era. Grazie.

DE PIETRO – EFFETTO GENOVA

Rinnovo la richiesta di Excel, perché ho veramente difficoltà a leggere i documenti. La prima domanda è questa: ero interessato a sapere i circa 13.000.000 di impegno annuale di Aster da quali e quanti RUP sono gestiti.

Il G17288: manutenzione straordinaria impianti sportiti anno 2017. Ci sono sopra 600.000 euro, se non leggo male. Sapere dove sono destinati, a quali opere sono indicati? Lo stesso vale anche per le annualità successive, perché ho visto che sono duplicati anche per il 2018.

Molto interessante questi 780.000 euro destinati al rinnovamento della fibra ottica, cosa assolutamente indispensabile per Genova, cercare di avere connettività rapida ad internet per consentire alle aziende di rimanere sul territorio genovese, è un ottimo investimento.

Il G17304: manutenzione straordinaria alloggi oggetto di procedure di sgombrò o occupazioni abusive. Ero interessato ad avere l'elenco di questi alloggi e avere un'idea, se è possibile, puntuale o per lo meno mediana del valore di ogni singolo intervento. 300.000 euro se si tratta di tanti appartamenti è una cifra che ci potrebbe stare. Non so se la cosa arriva anche al 2019, perché sto leggendo il documento stampato un po' più grande, dove vengono ripetuti anno per anno, non so se sono stati stanziati più avanti.

G17271: ripristino controsoffitti scuole. È un po' generico, se si potesse avere un elenco delle scuole e i metri quadri che sono previsti di intervento.

G15467 o 87: Corso Torino 11, interventi per trasferimento uffici Municipio 8 e adeguamento norme prevenzione; incendi edifici. Credo che si stia parlando, correggetemi se sbaglio, della palazzina che sta di fronte, dall'altra parte della strada rispetto al Municipio 8, che è il Medio Levante, dove attualmente sono ospitati i migranti. Quindi sono adeguamenti del Municipio attuale, non per il trasferimento.

G15501: Fiera di Genova, Padiglione Jean Nouvel. Il ripristino del tetto, della parte inferiore immagino, la parte rimasta fuori, soggetto alle trombe marine, 760.000 euro, previsti se non sbaglio nel 2018, ero interessato a sapere a che punto è la pratica, nel senso se con le Assicurazioni è tutto a posto, se è un'operazione che sarà poi alla fine a costo zero o meno.

G17237: Stadio Villa Gentile, eliminazione barriere architettoniche. Ci vorrebbe una Commissione a posta che stiamo chiedendo da tempo, Assessore, in cui abbiamo richiesto la presenza sua, dell'assessore Bernini e dell'assessore allo sport, perché riteniamo che ci sia bisogno di fare molta chiarezza, compresi su questi finanziamenti che vengono destinati a questo impianto. Prima che ci pensi qualcun altro nelle aule di Tribunale.

Blueprint, politicamente si tratta di 25.000.000. Un noto architetto genovese dice che i politici italiani preferiscono le inaugurazioni alle manutenzioni, perché queste non si vedono. Se avessimo chiesto questi soldi per mettere a posto un pezzettino di Scarpino forse avremmo fatto una cosa meno visibile ma sicuramente molto più utile alla salute dei cittadini genovesi.

Questi 3.000.000 di demolizione del Nira, siccome a quanto so è un edificio colmo di amianto, mi chiedo se basteranno. Questi soldi sono una valutazione generica o se fa parte di un'offerta tecnica già ben delineata e precisa, assolutamente aderente alla realtà?

C'è una cosa strana che ha attirato la mia attenzione, G15928: rettifica curve di Granarolo. Volevo sapere di che cosa si tratta e qual è la motivazione della necessità di rettificare le curve di una strada?

Manutenzione impianti sportivi, però le annualità successive.

Sul Rio Vernazza, G17240, vedo che ci sono più 16.000.000, mi sembra una cifra un po' esagerata. C'è qualcosa di sbagliato nel file che è stato stampato?

Questa deliberazione della Darsena c'era già l'anno scorso, anche lì erano 100.000 euro, sono passato ultimamente e ho visto che non è stato fatto, mi sembra che è stato spostato all'annualità successiva 2018, capire come mai non è stata fatta ancora, perché ritengo che sia necessario mettere delle delimitazioni ai moli, perché il Comune in quel caso si sta esponendo a un rischio notevole. Intanto per la salute delle persone perché potrebbero cadere di sotto i bambini che corrono, anche dal punto di vista di eventuali richieste danni, sicuramente ci stiamo esponendo notevolmente.

Non ho trovato nessuna voce specifica sull'eliminazione amianto. Probabilmente qua e là è compresa in altre opere generiche di manutenzione, però ritengo che questo sia un argomento così importante e sensibile, specialmente se parliamo di scuole, che sia assolutamente necessario indicarlo con un suo codice autonomo da potere tenere ben monitorato anche da parte del Consiglio Comunale.

PASTORINO – F.D.S.

Grazie. Siamo alla fine del mandato, in una fase dove tutte le forze politiche sono affannate a fare programmi elettorali per ripresentarsi ai cittadini.

Uno delle voci più gettonate, più usate è quella di essere vicino ai cittadini, di renderli partecipi, di avvicinarli, l'Amministrazione deve coinvolgerli al suo interno.

Devo dire che non è così. L'esperienza che ho avuto in questi 5 anni, non ha fatto altro che confermare questo, che i programmi che si fanno, si vanno a scontrare con la macchina del Comune, con la burocrazia. L'esperienza dell'alluvione della Val Cerusa che ho, di quelle vie, di quei cittadini, di altre valli, in famose periferie, mi fa dire che la macchina Comunale è molto distante.

Vorrei citare alcuni casi, in Via Chiale a seguito dell'ennesima alluvione, c'è stata una frana che ha fatto crollare la strada consortile, su parte della strada comunale che ha un avvallamento notevole da anni.

Il tecnico comunale, vista, la prima cosa che ha detto: "Si potrebbe fare un'ingiunzione ai proprietari del terreno". Questo è il modo di approcciarsi al problema?

C'è una strada comunale imbarcata, una strada consortile che serve 25 famiglie e il primo approccio è quello di fare un'ingiunzione, dicendo ai proprietari di quella striscia di terreno che collega le due strade, che devono provvedere. Questo è un approccio che io giudico gravemente carente.

Ci sono in Val Cesura delle case di cui due abitate, isolate da due anni e mezzo. Per motivi burocratici, poca volontà e poco interesse, perché come diceva De Pietro le inaugurazioni sono più importanti delle manutenzioni, sono lasciate così.

Ma sono tante le case e le strade che aspettano delle manutenzioni a seguito delle alluvioni. Persone che vivono tutti i giorni con il pensiero che se piove ancora un po' crolla il pezzo di strada rimasto, rimanendo isolati.

Quelle sono delle priorità secondo me e dovrebbero essere anche del Comune. Ci sono persone che a loro spese, ormai da 15 anni, stanno facendo una progettazione per fare una strada interpoderale, per raggiungere le loro case ma hanno notevolmente difficoltà burocratica.

È un altro di quei diritti fondamentali dei cittadini genovesi che in tutte le valli non riescono ad avere la strada per dei vincoli e il Comune latita.

Un altro esempio che voglio citare per dare un senso a questo mio discorso, è la vicenda di Via Gherzi e di Via Lusignani. Strade a uso pubblico dove da 60 anni i cittadini mettevano le loro macchine sotto i loro palazzi, convinti di avere un diritto di superficie, perché hanno acquistato in anni in cui non esistevano le leggi giuste, il Comune cosa ha fatto? Ha permesso una speculazione di una sedicente cooperativa che si è messa in piedi e che è già fallita per fare dei parcheggi e venderli. Il Comune avrebbe dovuto interrogarsi e dire: "Un momento ma lì ci sono 250 famiglie, esercizi commerciali. Qual è il bene comune?"

In Val Varenna abbiamo fatto dei sopralluoghi, sono centinaia le servitù che ci sono, ci sono delle strade interrotte, dei ponti da fare. Ogni tanto il Comitato della Val Varenna fa delle denunce, continua ad abbancare materiale Terzo Valico nelle discariche sperando che non venga giù. Siamo arrivati alla fine e non abbiamo fatto niente neanche noi.

Abbiamo fatto un sacco di investimenti e preso un sacco di soldi per il dissesto idrogeologico, giustamente, il Governo ha contribuito.

I soldi vengano impiegati per ristrutturare delle piscine e non su un'emergenza ambientale come la discarica di Scarpino, a me sembra che questa Amministrazione volendo o no, colpevolmente o no, ha fatto delle scelte che non sono prioritarie per questa città e per questi cittadini.

Abbiamo visitato venerdì il compendio di Coronata, 4 anni fa Forte Begato, non abbiamo visitato Via Bertani, ma tutti film già visti; l'ex Nira, sarà disintegrato come tutti gli altri.

Il patrimonio del Comune non siamo stati capaci a venderlo né a conservarlo; ci portano via i fili di rame da tutte le guaine di tutti gli impianti, di tutti questi compendi; è possibile tutto questo? Dico di no! Ho una famiglia senza casa, la metto a dormire nella casa del Cral di Coronata e mi faccio fare guardia al compendio di Coronata. È una proposta molto pratica e molto semplice.

Forte Begato c'è una casetta del custode, bisognava mettercelo. Non è stato fatto niente.

Possibile che Palazzo Nira, un palazzo bellissimo, in mezzo al mare, non siamo riusciti a venderlo in tutti questi anni? Mi sembra impossibile.

Ho fatto due o tre ordini del giorno, ci sono delle pagine importanti di lavori di volontariato che hanno interessato tutti i Municipi e che hanno fatto delle opere a servizio

della comunità genovese immense, con pochi soldi e con tanta voglia. Non c'è una lira per far sì che continui quest'opera. Ci sono 4.000.000 di euro su due piscine.

Dico che su delle priorità, come la discarica di Scarpino e il volontariato, sarebbe opportuno fare delle scelte diverse. Questo è quello che mi sento di dire a un futuro candidato Sindaco. Il fatto che ci siano ancora tutte queste emergenze nelle nostre periferie, che ci siano dei finanziamenti, ma che non vengano destinati alle priorità, per me è molto grave.

MUSSO E. – LISTA MUSSO DIREZIONE ITALIA

Grazie. Parto da una considerazione di ordine generale, poi dirò perché non entro nel dettaglio delle specifiche voci dei documenti allegati, ma molto banalmente per il fatto che non si riescono a vedere.

Ci sono alcune considerazioni generali che mi premono. Credo che ci sia un'opinione diffusa in città, vedremo quanto fondata, che lo stato delle manutenzioni, in particolare dei luoghi pubblici, delle strade, dei marciapiedi, dei giardini, sia piuttosto deprecabile.

Detta così è un discorso da bar, quindi credo che si tratti di capire dov'è il problema, cioè potrebbe non essere vera questa convinzione, potrebbe esserci una differenza tra la percezione e la realtà, vorrei capire se ci sono evidenze in questo senso. Potrebbe essere un problema di mancanza di risorse, i documenti che discutiamo oggi partono da un dato di disponibilità finanziaria che rispetto a questo Piano Triennale è un dato del problema. Se sono pochi soldi, non è colpa di quello di cui ci occupiamo qui, con più soldi si potrebbero fare più cose.

Da questo punto di vista le chiedo Assessore, se esiste qualche confronto oggettivo rispetto ad altre realtà, ad altre città, tanto da potere dire: "Abbiamo effettivamente meno risorse delle altre città pro capite per abitante, per cui è giustificato che facciamo le cose peggio", oppure non è giustificato.

Infine c'è un problema che appartiene alla discussione di oggi, dell'utilizzo di queste risorse e dell'efficiente utilizzo di queste risorse.

Non riesco a entrare nel dettaglio di questi interventi, ma per quello che ho potuto vedere, su quasi tutte le cose su cui si sono appostate delle cifre, non mi sento di dire che sarebbe stato meglio non farle, ci mancherebbe. Il problema è sempre di comparazione rispetto a un vincolo di bilancio, se c'era qualcosa di più urgente e necessario oppure no. Rilevo - primo allegato al documento il blocco di voci che poi chiude con il totale del contratto di servizio ASTER per 42.000.000 complessivi, "manutenzione diffuse" - che le voci sono accorpate per importi molto rilevanti. 12.000.000 per il 2018; 12.000.000 per il 2019; più delle poste molto consistenti per il 2017.

Volevo: sapere se è reperibile un elenco puntuale degli interventi con i prezzi di questi interventi; capire se oltre questo primo blocco di cui ho letto adesso, ci sono altri affidamenti diretti all'ASTER e in tal caso chi fissa i prezzi. Complessivamente qual è il rapporto tra lavori affidati a ASTER e totale dei lavori di cui al Piano Triennale.

Nella mia assoluta, dichiarata, conclamata, riconosciuta incompetenza tecnica in questo settore, rilevo una posizione espressa da diverse parti, mi riferisco alle varie associazioni di costruttori, professionisti, che rilevano nel sistema monopolista dell'affidamento diretto trentennale a ASTER, un sistema intrinsecamente inefficiente in cui i prezzi sono sistematicamente fuori mercato; ma rilevarlo non è stato solo una parte in causa, ancorché autorevole, ma è stata anche l'autorità per servizi pubblici locali, cioè del Comune o quanto meno nella sua veste di regolatore, se non di stazione appaltante, se non di azienda che esegue i lavori.

Il mio timore è che qui ci sia una situazione di asimmetria informativa con la conseguente cattura del regolatore, ma venendo al sodo, il Comune in realtà non sa se questi prezzi sono congrui, dice all'Aster: "Falla tu e poi paga il conto a piè di lista" di una cosa di cui non si capisce se i soldi sono utilizzati bene oppure no. C

Da ultimo volevo fare due osservazioni alla voce "suggerimenti". La prima l'ha fatta meglio di me il consigliere Pastorino, facendo riferimento al tema del volontariato, della sussidiarietà, questi esempi si moltiplicano, sono in sé positivi per molti aspetti, mi pare che il Comune manchi di dare il giusto supporto e di aiutare questi sforzi, risultando persino complicatore anziché semplificatore.

Il secondo suggerimento attiene alla possibilità rispetto alle piccole o piccolissime emergenze che si creano sul territorio. Il singolo cittadino, oggi, se per pura coincidenza si chiama Enrico Musso ed è Consigliere comunale, viene dall'assessore Crivello, che essendo una persona molto per bene, prende nota e, il giorno dopo, fa trovare una stesa d'asfalto nel punto segnalato, per interesse dei cittadini, una criticità pericolosa. Questa è una cosa di cui desidero dare atto pubblicamente all'assessore Crivello.

Se il singolo cittadino non è Consigliere comunale, in realtà non che fare; nel migliore delle ipotesi può pensare di fare una telefonata al Comune e lì succedono tutta una serie di altre cose, ma che difficilmente arrivano allo stesso risultato.

Penso si potrebbe utilizzare un pochino più di sforzo organizzativo, di metodo da parte dell'istituzione Comune per incanalare questa energia positiva quanto meno nella fase di segnalazione che molto spesso credo si perde nella difficile comunicazione fra l'ente e i suoi cittadini.

BRUNO – F.S.D.

Intervento 121, località Cesino, sono interventi di sistemazione idrogeologica. Si riferiscono alla stabilità dei versanti o anche alla strada?

Nella documentazione che ci avete dato c'è una colonna con i numeri 1 – 2 – 3 che capisco "più priorità, meno priorità, media proprietà". Ci sono alcuni interventi di cui si è previsto finanziamento anche quest'anno, quindi nella colonna non c'è nessun numero, come mai?

DE PIETRO – EFFETTO GENOVA

Grazie. So che tutti i lavori pubblici, anche quelli sotto la quota minima, purché siano esposti nel Piano Triennale sono informatizzati, per cui potrebbe essere interessante per tutti i Consiglieri avere esclusivamente in forma digitale un documento con tutti gli interventi sotto i 200.000 euro, che mi sembra essere il limite, in modo che si possa avere un'idea generale del grande lavoro di manutenzione che viene svolto nel Comune di Genova.

GIOIA – U.D.C.

Grazie, Presidente. Volevo fare una domanda all'Assessore. La caratteristica che si evidenzia dalle Amministrazioni in questi ultimi 5 anni, attraverso i Patti di stabilità e i continui tagli che abbiamo avuto è che i soldi sono pochi, quindi rispondere a tutte le esigenze della città, manutenzioni e opere da costruire, è difficile.

È vero che già abbiamo avuto tanti tagli, sia come Città Metropolitana che come Comune di Genova, lo diceva nell'esposizione di martedì l'Assessore al Bilancio, ma è anche vero che li spendiamo male. Non riesco a comprendere come sia possibile, dopo che abbiamo fatto tante Commissioni, abbiamo discusso, ho richiesto bilanci che mi sono stati dati con un

file di Excel senza la certificazione che avviene dai Revisori dei Conti. Sto parlando di un'Associazione a cui noi diamo soldi per la manutenzione, 1.000.000 per la copertura della piscina di Prà, rifacimento del manto erboso. Va benissimo, sono opere e sono messe a disposizione della collettività. Il problema è chi gestisce i soldi per fare l'opera.

Stiamo dando 1.000.000 a un'associazione e, da un anno e mezzo, ancora non abbiamo avuto la capacità di capire come ha gestito soldi dal 2010 e 2015. Posso assicurare che di quelli che ha ricevuto, ne ha usufruiti tanti, bene o male utilizzati, l'importante è che siano certificati. Uno può fare costruire qualcosa che non sia di enorme utilità per la collettività, l'importante è che nel momento in cui la si costruisce è certificata da fatture e quant'altro.

Abbiamo dei bilanci che non stanno né in cielo e né in terra, mancano le relazioni dei Sindaci che possono certificare che abbiano una copertura, un senso numerico, altrimenti l'avrebbe potuto fare chiunque, anche mio figlio.

Abbiamo la capacità di gestire e di venire al dialogo con chi dovrà gestire questi soldi per il rifacimento di un'opera, visto che negli anni passati non mi sembra che si siano comportati in maniera etica? Questo volevo chiedere, Assessore.

RUSSO – PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? No. Iniziamo dall'assessore Crivello, poi a seconda degli argomenti interverranno i tecnici sui singoli punti.

CRIVELLO – ASSESSORE

Abbiamo il dottor Grasso, dottor Pasini, Tedeschi, Pinasco, Ciserchia, Nicoletti e Calandrino. Sulla capacità di indebitamento posta dal consigliere Bruno, direi che come triennale siamo a posto. È più un problema legato a un quesito che va posto al collega Miceli, ma credo che si possa porre in sede di bilancio.

BRUNO – F.D.S.

Se fosse possibile avere, almeno informalmente, un dato, anche oggi pomeriggio, viste le emergenze che ci sono, si faccia un atto come hanno fatto in altri Comuni o si chieda di poter superare il tetto.

RUSSO – PRESIDENTE

Noi come Ufficio Commissione trasmettiamo la sua domanda, se ce riusciamo facciamo avere una nota scritta dall'assessore Miceli in giornata o comunque al più presto. Prego.

CRIVELLO – ASSESSORE

Per quanto riguarda Biacca, non li trova perché le gare sono in corso. Una si è conclusa ieri, aggiudicati 600.000.

Gli obiettivi 2016, quali sono stati realizzati, Grillo, li forniamo entro domani.

Per quanto riguarda il cartaceo dei Municipi credo che sia stato trasmesso, nella delibera stessa.

L'altro quesito del consigliere Bruno, è previsto per i contenziosi un accantonamento per legge.

Blueprint, l'architetto Tedesco è disponibile.

Il ragionamento dei 700.000 euro è mirato a crescere la qualità della mobilità, quindi attraverso corsie e tutta una serie di interventi di questo tipo.

Jean Nouvel, avevo risposto ma se non è sufficiente abbiamo l'architetto Rizzi.

Rio Fegino abbiamo l'ingegner Piasco.

La piscina Nico Sapio noi avevamo, se non ricordo male accolto un emendamento anche del Municipio, però non scendeva nel merito, non scende nel merito di che tipo di manutenzione.

Energy Manager ho visto che è arrivato.

Come le regole prevedono, non solo la Giunta ma è il Consiglio Municipale che esprime i pareri, sono stati espressi da tutti e 9, abbiamo partecipato a tutte le sedute.

Per quanto riguarda i mercati rionali si tratta di accordi quadro, legati agli interventi diffusi su tutti i mercati, in virtù delle criticità.

Via Bologna non è più un mercato, ma sta procedendo un progetto interessantissimo di affido a AMIU per il tema del riciclo, educazione ambientale.

Tre Ponti rientra dentro il bando delle periferie.

Alloggi ERP abbiamo il geometra Ciserchia, appena finisco.

Galleria Mazzini, ahimè, ricordo che questa Amministrazione – senza fare paragoni imbarazzanti - se ne è fatta carico da subito e quest'ultimo lotto conclusivo di 2.423.000, dovrebbe concludere complessivamente il tutto. Si va quindi a sommare ai 2.170.000 in una situazione che lei ricordava correttamente, dove si intrecciano le dinamiche pubbliche o private. Abbiamo trovato Galleria Mazzini in condizioni che richiedevano un intervento davvero veloce.

Nira l'abbiamo architetto Tedeschi.

Così sulla Gavoglio, ma per poter capire a tutti gli effetti il cronoprogramma, comunque gli interventi, stiamo cercando di quantificare, se sbaglio correggetemi, l'intervento su Rio Lagaccio che, ahimè, è al di sotto, quindi speriamo bene.

Museo del Garbo, Casetta Ambientale mi pare una buona idea, devo dire che durante la mia esperienza di Presidente di Municipio tentai di coinvolgere il Marsano, ma con risposte che temevano che chissà quale strategia, mi sembrerebbe davvero una bella cosa, ho trovato anche gli spazi e i locali sopra la Farmacia. Un tentativo fu fatto.

Forte Begato abbiamo l'architetto Tedeschi.

Don Milani è a triennale.

Scuola Teglia stavamo facendo una verifica non so se siamo riusciti a farla. Non ci risulta nulla. Se ci dà il tempo lo verifichiamo.

ASTER, Grasso lo riprenderà, ma i RUP sono qua.

Impianti sportivi, è dentro la dinamica degli accordi Quadro, sono interventi mirati in virtù della diffusione della criticità, quindi ci permettono di intervenire senza gara tempestivamente.

Ciserchia può rispondere sugli alloggi rispetto alle quote accantonate, mentre sulle scuole il tema delle battiture è un tema che noi abbiamo già affrontato la scorsa estate, non si programma ma si agisce con un intervento tesi a prevenire. Laddove si agisce se ci sono le condizioni per mantenere la struttura in quella situazione, altrimenti durante alcuni interventi di battitura che hanno la finalità di prevenzione, dove è stato nessuno si è intervenuti in altre situazioni si è lasciato il quadro trovato.

Corso Torino abbiamo già chiarito, si tratta del trasferimento del Municipio.

Jean Nouvel sarà l'architetto Rizzi.

Villa Gentile sta dentro al Patto per la Città. Poi se ci saranno delle involuzioni, non so perché lei mi vuole coinvolgere, io le voglio bene, mi faccio coinvolgere, ma non ho competenze su quello.

Blueprint abbiamo detto.

Rettifica della curva è un intervento teso a migliorare la viabilità, quindi garantire una migliore accessibilità alla parte alta delle zone confinanti con i forti. L'obiettivo è questo, rendere fruibile al meglio quel versante. Può spiegare naturalmente l'ingegner Pinasco meglio, ma Rio Vernazza non è che stiamo parlando della riprofilatura, stiamo parlando dello Scolmatore, quindi quella cifra cuba quella roba lì.

Darsena, la ringhiera a norma non viene considerata dalla Sovrintendenza accettabile, per cui stiamo discutendo che tipo di ringhiera a norma sia gradita alla Sovrintendenza.

Amianto, l'architetto Tedeschi ma credo che sia una quota che sta dentro le competenze patrimoniali.

Ricordo 1.800.000 euro che sono i 500.000 euro su Fiorini, 500.000 euro su Sambuco, 800.000 su Costa del Vento. Per altro abbiamo fatto anche un incontro davvero utile con i cittadini coinvolti durante l'osservatorio, certo c'è molto da fare, non ho dubbi.

Sulla Val Varenna ho fatto proprio ieri un incontro con i cittadini, con l'ingegnere Pinasco, i suoi tecnici e le associazioni, stiamo per concludere il primo lotto. È necessario concludere il secondo. Oltre alle somme urgenze, ma ovviamente, sa bene, quanti interventi sono stati fatti.

Su Scarpino, se non ricordo male non è nostra proprietà, quindi non è possibile da questo punto di vista.

Sulle manutenzioni proveniamo a rispondere con le questioni poste dal professor Musso, non ho in questo momento i confronti con le altre città, ma posso procurarmeli.

Sarebbe opportuno poter contare su maggiori risorse. Nel corso degli anni scorsi e spero anche quest'anno, vedremo procedere anche con integrazioni, ricordo che nel 2014 abbiamo integrato con circa 10.000.000 su manutenzione straordinaria, l'anno scorso con 2.700.000 euro.

Indubbiamente il tema delle manutenzioni è delicatissimo, come peraltro lo sono le questioni legate al personale di ASTER, che nel corso degli ultimi ha visto tutta una serie di pensionamenti non adeguatamente integrati e con una media dell'età che è nota a tutti.

L'elenco segue l'approvazione di una delibera successiva di capitalizzazione. Mi pare, ingegner Grasso, che i costi siano legati al prezzario regionale; sono congrui al mercato e prevedono il 15% del ribasso. Un aspetto di risparmio è rappresentato dal fatto che la progettazione si fa in casa.

Non sono certo qui a difendere le ragioni corporative dell'azienda, ma devo dire che ho molto a che fare con le imprese private dove naturalmente ci sono competenze, passioni e intelligenze, ma quando penso ai temi dei grandi utenti, agli scavi che spesso vengono imputati perché si dice che il Comune deve controllare, non è tutto oro ciò che luccica, nel senso che non è semplice agire in tal senso. In ogni caso è sempre vero che si può migliorare sul tema delle manutenzioni.

Gli uffici di segnalazione sono previsti nei municipi. ASTER ha un ufficio per poter segnalare; esiste lo sportello dei cittadini e ci sono anche indicazioni inoltrate in diverse occasioni alla Polizia Municipale. Anche qui si può fare meglio.

Cesino è una delle realtà più delicate. L'intervento in questa zona riguarda sia il versante che la strada.

Sull'ultima questione posta dal capogruppo Gioia, preciso che questi finanziamenti non sono assolutamente consegnati e distribuiti alle società perché la gestione è diretta. Sono interventi pubblici altrimenti non potremmo inserirli nel Piano triennale. Lei ha ragione a porre queste questioni, ma è solo per chiarire. Vi è una rendicontazione pubblica che è fatta in maniera dettagliata.

GIOIA – U.D.C.

Volevo fare soltanto una domanda in riferimento a Forte Begato. Credo di ricordare che l'anno scorso è stato fatto un emendamento votato dal Consiglio, in cui i 300.000 euro stanziati per quell'opera sono stati tolti. Non ne sono sicuro, quindi lo prenda con il beneficio di inventario, ma se dovesse essere così, nel senso che è stata tolta la somma e destinata ad impianti sportivi, mi chiedo come mai l'Amministrazione, rispetto ad un indirizzo politico, riporti nuovamente la cifra sulla manutenzione della suddetta struttura.

È per capire, altrimenti è inutile fare proposte emendative; se il Consiglio dà un orientamento, la Giunta non lo rispetta. In questi quattro anni e mezzo è successo sempre così e ne siamo consapevoli. Vorrei soltanto essere sicuro di sbagliarmi. Se così non fosse, nel momento in cui lo discuteremo lo proporremo di nuovo.

RUSSO – PRESIDENTE

Per la domanda del consigliere Gioia do la parola all'Assessore. Agli altri Consiglieri chiedo di attendere il primo giro di risposte prima di intervenire.

CRIVELLO – ASSESSORE

Lei ha ragione, quella modifica fu accolta e, se non ricordo male, si trattava dell'emendamento dell'ex delegato allo sport Anzalone.

Questo è un finanziamento che sta dentro il Patto per la Città e si pone l'obiettivo di una valorizzazione di tutti i forti, compreso Forte Begato.

GIOIA – U.D.C.

Mi ricordavo bene in merito all'emendamento. L'indirizzo politico fu preciso. Adesso capisco che la somma rientra da un altro capitolo. Il Consiglio Comunale aveva dato un diverso orientamento: non voleva che i soldi venissero buttati su Forte Begato. Era solo questo che volevo dire.

CRIVELLO – ASSESSORE

Era stato chiesto di togliere il finanziamento in quella situazione, ma non di cancellare l'indirizzo che poteva stare dentro il tema della valorizzazione dei forti in generale. Per questo motivo Forte Begato è stato inserito nel Patto per la città.

RUSSO – PRESIDENTE

Andiamo avanti con la discussione. Prego, dottor Grasso.

ING. GRASSO – DIRETTORE GENERALE A.S.TER

Grazie, Presidente. Di domande su ASTER in realtà in questa Commissione non ne sono venute fuori molte, se non da parte del professor Musso, a cui magari cercherò di dire qualcosa integrando quanto riferito dall'Assessore.

Mi sono portato dietro le slide, come al solito, ma penso che potrebbe essere pesante il loro esame. Volevo solo dire che l'azienda che rappresento ha adottato nei confronti del Consiglio una politica di massima trasparenza. Siamo sempre venuti qui a portare sia i preventivi, sia i consuntivi e direi che l'impresa annualmente riesce a realizzare i programmi che vengono assegnati dal Comune attraverso la collaborazione con i municipi.

ASTER attua la sua attività attraverso due linee principali: l'attività manutentiva ordinaria, quella puntuale su tutti i problemi che si presentano giorno per giorno e la manutenzione programmata, quella finanziata in conto capitale, che viene svolta secondo i piani approvati dalla Giunta ogni anno.

In riferimento al consigliere Musso, preciso che abbiamo disponibili tutti gli interventi a consuntivo, le opere effettuate nel 2016, i costi e le azioni programmate per il 2017. C'è totale disponibilità per la consultazione. È inutile dire che le operazioni per l'anno corrente sono subordinate all'approvazione del Bilancio.

Nel 2016, rispetto al 2015, c'è stata una lieve diminuzione sulla parte in conto capitale perché, come ricordava l'Assessore, ASTER ha avuto un piano straordinario di manutenzione di circa 10 milioni, che ha permesso di incrementare molti lavori sulle aree. Lo scorso anno c'è stata un'integrazione di 2.700.000 sulle caditoie e sui rivi, in un settore che è assolutamente fondamentale per la sicurezza della città.

Siamo abbastanza soddisfatti dal punto di vista idrogeologico, per quel poco che può fare la nostra impresa in base alle risorse. Riteniamo che il territorio sotto questo profilo sia più sicuro rispetto a qualche anno fa.

In relazione all'interfaccia con i cittadini, stiamo facendo un grosso sforzo. Forse siamo un po' in ritardo dal punto di vista tecnologico, come a volte mi ricordano certi Consiglieri, però è stata varata proprio un mese fa una app che ogni persona può scaricare sull'iPhone, che permette di segnalare i punti luce spenti. Si chiama ASTER Luxe. Questa funzione permette di individuare i guasti in modo innovativo rispetto al tradizionale numero verde che comunque è attivo.

Le altre segnalazioni passano attraverso i municipi. Esiste un software di gestione. Le istituzioni municipali inseriscono l'avviso nel programma ed attuano direttamente il processo. Direi che i sistemi per comunicare le problematiche della città ci sono.

Se ci sono ulteriori dettagli da chiarire, chiedete pure.

RUSSO – PRESIDENTE

Grazie. Andiamo avanti con il dottor Pasini.

DOTT. PASINI – DIRETTORE MANUTENZIONI E SVILUPPO MUNICIPI

Soltanto due specifiche. La prima riguarda il consigliere De Pietro, che chiedeva quali erano i RUP relativi alle linee di ASTER. Le potete trovare nel Programma triennale dei lavori pubblici, dove è specificato che le figure in totale sono quattro: l'ingegner Gatti per strade e impianti, il dottor Grignani per il verde, l'ingegner Pinasco per rivi e caditoie e l'ingegner Merlini per la segnaletica.

L'altra precisazione è rivolta al consigliere Pastorino, che parlava degli interventi di volontariato nei municipi. Grazie alla collaborazione della fitta rete di volontari sono state effettuate tante operazioni, utilizzando i fondi destinati a Bilancio in apposito capitolo, al fine dell'acquisizione di beni necessari e del noleggio di piccolo automezzi. Questi progetti vengono di volta in volta presentati e approvati a seguito di costituzione di comitati e sono concretizzati tramite i municipi.

Le cifre sono sempre abbastanza basse all'inizio dell'anno, ma nel corso del tempo vengono implementate con storni e variazioni, a seconda delle necessità e delle richieste. Se volete, vi posso far avere un dato più specifico e fungere da tramite con i municipi per farvi avere le statistiche. Il numero iniziale è un po' fuorviante, ma dalle rendicontazioni si evince che viene effettuata un'integrazione e anche con poche somme vengono realizzate delle opere che costerebbero molto di più, quindi si ottiene un valore aggiunto notevole.

ARCH. TEDESCHI – DIRETTORE PATRIMONIO–IMPIANTISTICA SPORTIVA

Ho appuntato le cose che forse possono aiutare a comprendere. Può darsi che qualcosa mi sfugga, per cui chiedo scusa in anticipo.

L'amianto, per quanto riguarda il Comune di Genova, è un tema che seguiamo dal momento in cui le competenze sono state attribuite al mio servizio, vista l'obbligatorietà di fornire dati relativamente alle indagini. Le abbiamo trattate dall'inizio, sostanzialmente dal 2000 perché l'attività è iniziata all'epoca.

Come ricordava l'Assessore, fino ad oggi sono stati realizzati 740 interventi di bonifica, a cui vanno aggiunte le azioni relative ad oltre 50 edifici scolastici in cui, grazie a un finanziamento regionale che ottenemmo tre anni fa, si è proceduto alla sostituzione di tutti i serbatoi in eternit. Al momento abbiamo 180.000 euro ancora a disposizione che servono a fronteggiare le emergenze.

Ricordo che la legge impone ai comuni il censimento; su base annuale per quanto concerne il materiale friabile e su base triennale in relazione al materiale compatto. In tutti questi anni abbiamo cercato, nei limiti degli stanziamenti, di ridurre la presenza dei casi di sostanze frantumabili dando loro la precedenza. Oggi il friabile risulta presente in un numero abbastanza limitato di situazioni, che contiamo in due o tre anni di azzerare.

Qualcheduno ha chiesto quale fosse la condizione del Nira. Personalmente ritengo che la frase "il Nira è piena di amianto" faccia parte di quelle leggende metropolitane che ogni tanto sorgono, nonostante l'argomento sia stato trattato più volte in Consiglio Comunale. Il palazzo è stato oggetto di verifiche accurate da parte del mio ufficio, nel senso che è stata portata la campionatura dei materiali all'attenzione degli istituti scientifici per controllare la qualità degli stessi.

Abbiamo escluso la presenza di residui amiantiferi nei pavimenti, che rappresenta uno degli elementi di più difficile comprensione ed è stata accertata l'esistenza di questo tipo di sostanza nei pannelli del rivestimento della facciata. Stiamo parlando di amianto ultracompatto. Non mi risulta che ce ne sia di ulteriore. Non posso escludere che ce ne sia nelle intercapedini, in termini di coibentazione delle tubazioni che non sono a vista, però stiamo parlando di situazioni assolutamente normali. La valutazione che l'ufficio ha fatto in merito allo smaltimento è dell'ordine di 500-1000 euro, a cui bisogna sommare i costi dell'allestimento di un cantiere, ponteggi e quant'altro.

Gli investimenti del Blueprint, come avete potuto vedere anche da come era stato elaborato il bando del concorso, si articolavano sostanzialmente in due modi. Il primo è relativo ai finanziamenti pubblici, portati all'attenzione del Consiglio, per 28.500.000 euro, derivanti da due specifici stanziamenti dello Stato che sono riferibili alle opere pubbliche. La principale operazione programmata concerne l'abbattimento della sopraelevata e la sua realizzazione sostitutiva con intervento a raso in continuità di Corso Marconi. Si tratta di una riqualificazione perché nella predisposizione dei documenti di gara è stato previsto che dal muraglione alle nuove edificazioni ci sia una fascia di circa 30 metri, che sarà destinata alla viabilità urbana, verde, marciapiedi, piste ciclabili e quant'altro.

Il Jean Nouvel purtroppo è stato interessato da un evento calamitoso, che ha determinato la caduta di circa 140 metri quadrati – vado a memoria – di copertura. Proprio perché non c'era la possibilità di certificare in sicurezza che la rimanente parte potesse non essere interessata da avvenimenti analoghi, è stata necessaria la rimozione. Sono state esperite delle verifiche tecniche, le quali hanno dimostrato che il mancato riposizionamento di un controsoffitto potrebbe mettere in crisi la stessa copertura, in quanto avremmo delle circolazioni di aria che potrebbero creare dei vortici. Sono state attivate le compagnie assicurative, sia del Comune che della Fiera di Genova. Confidiamo di riuscire ad ottenere il risarcimento del danno. La situazione al momento è questa.

Vorrei aggiungere una cosa sul Forte Begato perché una delle prime domande chiedeva come mai non siamo andati avanti. Non abbiamo proceduto proprio perché non è stato fatto questo intervento. In questi anni, come avete avuto modo di vedere, la struttura è stata aperta moltissimi giorni, sono state fatte diverse manifestazioni, che sono in programma anche nei prossimi mesi, ma per poter utilizzare l'opera, prima del bando complessivo che metta a disposizione il tutto, è necessario eseguire delle azioni al piano terreno che, con la decisione dell'anno scorso, sono di fatto slittate.

Le curve di cui parliamo sono in realtà due e sono quelle che dal bivio di Fregoso salgono su verso Begato. Si rende necessario l'intervento perché oggi i mezzi di linea non possono utilizzare questa strada per raggiungere il forte, dal momento che quei tratti sono stretti. Mentre abbiamo un autobus che raggiunge normalmente Fregoso, lo stesso mezzo non ha la possibilità di superare le suddette curve. Nel momento in cui le stesse venissero ampliate, aumentato il raggio e abbassata la pendenza, sarà possibile, ad esempio, utilizzare lo stesso veicolo per prolungare il percorso verso Begato.

Per quanto riguarda la scuola di Teglia, l'intervento di un milione di euro fa riferimento alla messa a norma in merito alla prevenzione incendi. Sulla palestra ci informeremo nel dettaglio, però ci risulta soltanto un'azione limitata, eseguita nel mese di giugno per far fronte ad alcune problematiche relative a cattivi odori, un problema di fognatura o qualcosa del genere. Su questo cercheremo di avere informazioni, ma non concerne lavori da noi programmati.

Sui soffitti, come ha ricordato l'Assessore, non abbiamo un quadro a priori perché dipende da quello che troviamo di volta in volta. La sintesi che possiamo fare, sostanzialmente datata ad inizio anno, è quella di aver completato l'indagine utilizzando i fondi che ha messo a disposizione l'Amministrazione e lo Stato, che ammontano a 244.000 più 150.000, quindi circa 390.000 euro.

Sono stati eseguiti interventi per circa 1.100.000 euro, di cui 710.000 da parte dei vari municipi: 146 il primo, 80 il secondo, 70 il terzo, 50 il quarto, 55 il quinto, 100 il sesto, 111 il settimo, 30 l'ottavo e 70 il nono. 400.000 euro sono stati invece realizzati con i fondi degli accordi quadro già attivati presso la mia Direzione.

Mi sembra che i punti fossero questi. Se ne ho dimenticato qualcuno, sono a disposizione.

RUSSO – PRESIDENTE

Grazie. Alcuni Consiglieri mi chiedevano chiarimenti sull'ordine dei lavori. Visto che abbiamo ancora almeno quattro interventi da un punto di vista tecnico e vedo già una serie di prenotazioni dei Consiglieri, chiederei di decidere a che ora vogliamo chiudere questa mattina, per poi rivederci alle 14:30.

A mio avviso, potremmo provare a finire gli interventi dei tecnici e nel pomeriggio ricominciare dalle domande per fare eventualmente un secondo giro di precisazioni.

Consigliere Malatesta.

MALATESTA – GRUPPO MISTO

E' un auspicio personale. Il programma dei lavori lo condivido. Non ho ancora fatto domande perché non riesco ad avere un quadro leggibile. Oggi pomeriggio purtroppo ho un impegno istituzionale in Corso Torino alle 14:30, per cui non potrò partecipare. Vorrei sapere se è possibile fare un'eccezione e permettermi di porre i quesiti entro la mattinata.

RUSSO – PRESIDENTE

Decideremo al termine degli interventi dei tecnici. Dottor Pinasco.

ING. PINASCO – DIRETTORE OPERE IDRAULICHE E SANITARIE

Buongiorno a tutti. Per quanto riguarda il Rio Fegino, terzo lotto, a seguito dello sversamento del greggio si è dovuto procedere ad una modifica del progetto definitivo, già predisposto e portato in Conferenza dei servizi. Questo perché quel programma prevedeva una posa in provvisorio dei due oleodotti presenti in alveo sotto via Borzoli nell'ambito dell'appalto. La fuoriuscita ha comportato di adottare da subito la soluzione finale, riposizionando le strutture in altra sede, per cui si è dovuto procedere alla modifica, inserendo tra l'altro, su richiesta della Regione, l'adeguamento dei due ponticelli in corrispondenza del primo tornante dove ci sono le Poste.

Il progetto è stato rivisto e consegnato agli uffici alla fine dell'anno scorso. Non essendoci espropri, ma una sola occupazione temporanea, partiremo con la nuova indizione in Conferenza dei servizi, in modo tale da iniziare con un primo stralcio che riguarderà il solo spostamento preliminare di tutte le utenze sotto via Borzoli che interferiranno con le opere.

L'intervento vero e proprio di sistemazione idraulica è subordinato alla conclusione di tutto l'iter relativo alla messa in sicurezza e alla bonifica dell'alveo del Fegino, legato all'inquinamento e allo spostamento successivo dei due oleodotti.

In relazione a Rio Vernazza, Chiappetto e Sturla, l'ammontare complessivo, i dieci milioni più sei, è stato desunto dai progetti preliminari già approvati l'anno passato. In particolare l'operazione sul Chiappetto non prevede solo la realizzazione della galleria scolmatrice, che ha una lunghezza di circa 350 metri, tale quindi da non giustificare l'importo, ma riguarda anche il rifacimento e l'adeguamento di tutto il tratto tombinato sotto via Pontetti e via dei Fiori, partendo dal confine con Villa Gentile. In ogni caso il progetto definitivo è in ufficio nella disponibilità di tutti.

In merito al Rio Lagaccio sotto la Gavoglio, sono state ultimate ieri le prime verifiche idrauliche in corrispondenza della caserma. L'attuale tombinatura risulta vista la portata cinquantennale, per cui gli uffici andranno a controllare gli interventi necessari per mettere il tratto a norma. La quantificazione potrà essere fatta solo successivamente.

GEOM. CISERCHIA – RESPONSABILE UFFICIO CONVENZIONI-RAPPORTI ARTE E ATTUAZIONE INTERVENTI ERP

Sono state fatte un paio di domande relative al recupero di alloggi oggetto di procedure di sgombero ed occupazione abusiva. Gli interventi sono partiti l'anno scorso nell'ambito di un accordo quadro biennale, che in questo Bilancio deve essere rifinanziato.

L'appalto seguiva la teoria di andare ad intervenire su quegli alloggi che avevano una procedura in corso, rispetto ai quali c'era la necessità di consegnarli immediatamente all'impresa per fare i lavori e rimetterli in circolo.

La prima annualità iniziata l'anno scorso si è conclusa. Parliamo di lavori di 255.000 euro rispetto ai 300 perché c'è l'Iva, le spese tecniche e quant'altro. Con questa cifra sono state sistemate nove abitazioni. Abbiamo voluto dare un segnale recuperando gli appartamenti in Valpolcevera – via Brocchi, Via Cechov – in via 2 Dicembre e in via Lugo.

Nel momento in cui c'è stato lo sgombero era presente l'impresa esecutrice, che ha preso possesso dell'alloggio. C'è un costo medio che è intorno a 28.000 euro ad unità. Questa spesa è determinata dalle condizioni in cui è stato recuperato, dalle dimensioni e da problematiche insite al tipo di intervento, nel senso che in alcuni posti dove gli occupanti sono stati portati via con la forza si è dovuto aspettare la raccolta degli effetti personali; in altri, anche durante i lavori, ci sono stati dei danni. Il costo ha senso fino a un certo punto. Siccome le contabilità ci sono e sono atti pubblici, si possono vedere.

Ho spiegato questa cosa perché durante il periodo dell'accordo quadro si è deciso quali interventi andare a fare e si sono presi quelli un po' più significativi.

Nove abitazioni non sono tante, ma è un primo segnale. L'importo a disposizione era questo, quindi è stato fatto quello che si è potuto. Si è intervenuto sicuramente su situazioni in cui il solo sgombero non avrebbe portato comunque al recupero dell'alloggio perché ci sarebbe stata in diversi casi la rioccupazione.

DOTT.SSA NICOLETTI – DIRIGENTE PROGRAMMI RIQUALIFICAZIONE URBANA

Una domanda è stata fatta sul trasporto pubblico locale in Valbisagno, in riferimento al quale le azioni comprese nel PON ammontano a 700.000 euro. L'operazione prevede la riorganizzazione della viabilità di fondo valle in via Bobbio tra Genova est e via Montaldo, la risistemazione del nodo tra Corso Monte Grappa, via Canevari e Ponte Castelfidardo e la modifica dell'assetto di via Canevari tra Corso Monte Grappa e Piazzetta Raggi.

In relazione all'intervento sulla fibra ottica contenuto nel Bando per le periferie a Sampierdarena, l'ammontare è di 780.000 euro e comprende l'estensione della rete per connettere le utenze comunali, la creazione di nuovi punti free wi-fi per la cittadinanza e il miglioramento della sicurezza con l'installazione di telecamere in un tratto tra Piazza Montano e il Municipio della Valpolcevera.

ING. CALANDRINO – ENERGY MANAGER

Buongiorno a tutti. Mi scuso per essere arrivato in ritardo. Non ho sentito quale domande nello specifico sono state rivolte. Il mio intervento tende a dare chiarimenti sul lavoro svolto in tema di efficienza energetica.

Da due anni abbiamo iniziato un lavoro di programmazione molto intenso al fine di introdurre in un concetto di asse smart la gestione dell'energia sul territorio genovese. Recentemente abbiamo pubblicato su internet, aggiornando le vecchie pagine del portale comunale, le nuove attività, informando sui contenuti che portiamo a livello di programmazione dell'ufficio.

Cerchiamo di occuparci di efficienza a 360 gradi, passando dall'edilizia residenziale pubblica ad interventi infrastrutturali estesi in tutta la città. Abbiamo sviluppato il programma di investimento PON Metro, in cui con la stessa filosofia ci occupiamo sia di illuminazione pubblica che di centrali termiche, nonché serramenti ed involucro degli edifici. All'interno di

questo progetto pluriennale la criticità risiede nel reperire le giuste risorse e dispiegarle in campo. Già con il nuovo Bilancio 2018 si potranno iniziare a vedere i primi interventi.

Gli altri temi importanti connessi all'inclusione sociale e alla smart city concernono il lavoro che stiamo facendo nell'ambito dei contratti di efficienza energetica, i cosiddetti Energy Performance Contract, per i quali l'approccio è stato quello di rendere ripetibili anche per diverse attività i primi accordi che portiamo avanti. Stiamo affrontando tematiche come la riqualificazione dell'illuminazione pubblica, procedendo con strumenti, come il partenariato pubblico-privato, che sono estremamente utili.

Abbiamo portato a termine il progetto di condivisione con la banca dati dell'energia. Anche questo è un processo di open governance a due piani: un livello per il Comune in qualità di gestore della pianificazione territoriale energetica e un livello di inclusione sociale perché con questi numeri si può iniziare ad estendere la partecipazione alle imprese che abbiano voglia di investire in questo settore o di portare avanti operazioni di green economy.

Ci occupiamo dell'adeguamento e della gestione degli impianti rinnovabili già esistenti nel Comune di Genova e abbiamo iniziato a tirare le redini su quella che era la conduzione passata, programmandone una futura che preveda un più attento adeguamento, al fine di perseguire una valorizzazione energetica che può derivare, per esempio, dall'immissione in rete dell'energia elettrica prodotta dal fotovoltaico.

Penso di aver citato i temi più importanti. Mi premeva soprattutto far vedere come l'asse tematico energetico sia abbastanza legato al concetto smart.

RUSSO – PRESIDENTE

Eventualmente le chiederò la disponibilità per oggi pomeriggio in modo da rispondere ai quesiti puntuali dei Commissari. La ringrazio.

Sono finite le relazioni. Invito ad un atto di indulgenza nei confronti del consigliere Malatesta in modo da poter verbalizzare le domande. Le chiedo di illustrare in maniera sintetica e precisa i suoi quesiti. Grazie.

MALATESTA – GRUPPO MISTO

Ringrazio i colleghi e la Presidenza. Rispetto alle scuole, c'è un intervento sull'istituto ex Nautico in Piazza Palermo con un ulteriore implemento di 1.060.000 euro. Siccome l'edificio è stato oggetto dell'unica richiesta al Ministero per il Piano scuola, che ci consentiva di sfiorare il Patto di stabilità per l'importo che andavano ad investire, chiedo se il ragionamento è stato fatto a posteriori, per cui non abbiamo messo l'opera complessiva oppure, se si tratta di una riflessione nuova, a cosa corrisponde.

Invito a dare risposta alla domanda del consigliere Bruno sul tetto di indebitamento perché il discorso è collegato. L'Assessore lo sa già. Il comprensivo D'Oria, siccome sono tre anni che lo spostiamo, se c'è la possibilità di anticipare, vorrei sapere a che punto siamo con la progettazione. Stessa cosa per il percorso di definizione degli interventi. L'altra cifra che muoviamo ogni anno e che riguarda dei fondi che arrivano da opere da urbanizzazione monetizzate con l'intervento di Coopsette, Bricoman in località Ponte Carrega, l'opera di Piazzale Adriatico, sistemazione di 112.578 euro. La casetta è tramontata, è finita nel fallimento della Coopsette, quindi ormai è storia.

Via Canevari. L'edificio di Polizia Municipale. Si tratta di un intervento che va sicuramente a rigenerare il patrimonio del Comune ed è una posizione comoda per i servizi civici della città; dà una struttura nuova a quella che ora è inaccessibile come sezione. Visto che è un'opera modesta e che è messa nel 2018, chiedo se c'è possibilità di anticipare questa

operazione e se corrisponde all'edificio dei servizi della Municipale in zona metro a Sant'Agata.

Vorrei sapere a cosa si riferiscono gli interventi di accessibilità alla sala consiliare di Palazzo Albini per 260.000 euro.

Sul cimitero monumentale apprezzo che ci siano diverse azioni programmate. Vorrei avere notizia in relazione al polo turistico di Staglieno, che era in parte cofinanziato da soggetti privati, se magari abbiamo i tempi di partenza.

Sulla piscina Sciorba un po' di mal di pancia ce l'ho, non per la buona gestione del Consorzio su cui non ho assolutamente nulla da obiettare, ma rispetto a come abbiamo dato in affidamento le aree di parcheggio. Un conto è se fossero state costruite insieme alla struttura; un conto è che il soggetto le monetizza e le gestisce nella maniera che vuole. Mi pare che nel piano economico delle società che hanno presentato un progetto all'Amministrazione non sia stato mai inserito un programma di valorizzazione delle zone di posteggio. Su tutti gli interventi che il Comune fa su quel compendio vorrei ragionare in maniera puntuale.

Personalmente sono un utente delle piscine, però è necessaria particolare trasparenza e puntualità; non voglio che le aree non siano monetizzate, per cui su quello sono contrario. Vorrei capire l'accessibilità a cosa corrisponde. Non sono per tirare a sorte come fa la Regione ora, ma per assumermi responsabilità ed adottare delle scelte politiche. Penso che anche l'Assessore debba rientrare in questa mentalità.

In riferimento al PON Metro, che in gran parte riguarda investimenti nella Valbisagno, si cita la realizzazione dell'itinerario ciclopedonale in sponda sinistra con contestuale messa in sicurezza del tratto tra via Adamoli e Lungobisagno Istria. Mi sarebbe di aiuto vedere il progetto. Se il percorso è sul lato sinistro, significa la sponda di viabilità. Se vogliamo fare la pista ciclabile, magari è l'occasione per rifare i marciapiedi sulla parte destra. Nel caso in cui sia contestuale al fatto di fare il cordolo sulla sinistra del Bisagno, sarebbe il caso di predisporre un piano parcheggi in modo da fare una cosa complessiva. Non facciamolo passare senza approfondire il tema.

Da cittadino dico: è possibile che non si riesca a ragionare sugli argomenti? Dov'è che è stato deciso? In Municipio non è stata fatta un'assemblea sulla cordolatura di quel percorso. Il progetto presentato da Coopsette ceduto al Comune non è stato preso in consegna e monetizzato. Ci siamo fatti dare i soldi invece di quell'elaborato, quindi c'era già un indirizzo politico. Adesso spunta di nuovo dalla finestra con il PON Metro. Delle due l'una: o c'è qualcuno che pensa che la politica non serva a ragionare sulle cose o forse c'è stata una sottovalutazione rispetto al problema. Quella messa in sicurezza può essere condivisibile, ma è da analizzare nel dettaglio rispetto all'impatto che ha sul territorio e sinora non è stato fatto.

Moderazione del traffico nell'isola ambientale di Sampierdarena. L'intervento è di 525.000 euro. Desidererei sapere a cosa corrisponde questa operazione. Via Buranello, ad esempio, che l'abbiamo stretta e abbiamo fatto i marciapiedi, senza poi dare uno sviluppo commerciale sotto la stazione, alla fine, invece di rilanciare il quartiere, è stata un'azione a metà. Prima di fare le isole vediamo bene di verificare tutto il sistema.

Mercato Tre Ponti, 1.700.000 euro. Chiedo a cosa corrisponde e che piano c'è.

Chiudo parlando dei rivi, Rio Gatto e Rio Denega. Vedo un'azione cospicua, 1.200.000 euro. Vorrei sapere a cosa fa riferimento l'intervento visto che, pur essendo assolutamente necessario, è comunque sostanzioso. Chiedo per il Rio Denega se è sufficiente la somma stanziata, visto che si tratta di un rio su cui ci sono problematiche che arrivano anche dalla parte alta.

ESITO:

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 18 del 25/01/2017 PROPOSTA N. 5 DEL 26/01/2017 APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI, 2017-2018-2019 E DELL' ELENCO ANNUALE 2017.	RINVIO ALTRA SEDUTA
---	---------------------

Alle ore 12.13 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO

(Liliana Lunati)

IL PRESIDENTE

(Monica Russo)

(documento firmato digitalmente)